Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 126

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Martedì, 30 maggio 1939 - ANNO XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 5 *dicembre* 1938-XVII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 24 *marzo* 1939-XVII, *registro* 3 *Africa Italiana, foglio* 66.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA DI BRONZO

Amelotti Pierino di Achille e di Peola Maria, nato ad Alessandria il 22 gennaio 1908, tenente s.p.e. del XIX battaglione eritreo (in commutazione della croce di guerra concessa con R. decreto 1° febbraio 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1938, registro 25 A.I., foglio 164). — Aiutante maggiore di un battaglione eritreo, con calma mirabile, per tutta la durata del combattimento portava personalmente ordini ed informazioni sulla linea di fuoco. Accortosi che un reparto del battaglione era gravemente minacciato di aggiramento da una forte massa abissina, con rapido intuito e magnifica iniziativa riuniva i porta feriti ed i porta ordini

del battaglione e con ardimento, slancio e sprezzo del pericolo li conduceva al contrassalto, riuscendo, dopo cruenta lotta a corpo a corpo, a travolgere e disperdere la massa avversaria e a sventare la grave minaccia, contribuendo, così, valorosamente all'esito vittorioso del combattimento. — Mekonnò, 20 gennaio 1936-XIV.

Amelotti Pierino di Achille e di Peola Maria, nato ad Alessandria il 22 gennaio 1908, tenente s.p.e. del XIX battaglione eritreo. — Aiutante maggiore di un battaglione eritreo, durante un lungo e cruento combattimento si prodigava a recapitare ordini ed assumere informazioni sulla linea di fuoco con grande sprezzo del pericolo e rischio della vita. Nei momenti più aspri della lotta e dove maggiore era il pericolo, con calma e coraggio si sostituiva ai colleghi caduti per rincuorare e trascinare al combattimento gli ascari rimasti senza comandante. Ferito rimaneva sulla linea di fuoco e continuava ad esortare i combattenti. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Campanella Francesco di Luigi e fu Adele Grari, nato a Palermo il 16 ottobre 1907, tenente s.p.e. dell'XI battaglione arabo-somalo. — Aiutante maggiore di un battaglione arabo-somalo, partecipò a tutte le operazioni che condussero alla distruzione della potente armata abissina scesa ad invadere la Somalia italiana. Nei combattimenti di Mega, Mojale, Sadé ed Adicciò, affermò le più elette virtù di soldato e comandante. Dal Lokita all'Auasc, durante due mesi di lotta, volontario nelle più rischiose ricognizioni, combattente, comandante animatore e trascinatore, portò largo contributo alle nostre vittoriose azioni di Taggi, Monessa, Gigetti, fino alla cattura ed all'annientamento delle ultime forze del più potente ras di Abissinia — Lekita - Auasc, 18 gennaio - 19 marzo 1937-XV

Contini Dante di Achille, nato a Spinazzola (Bari) il 21 gennaio 1892, capitano complemento dell'XI battaglione arabo-somalo. — Comandante di compagnia A.P. indigeni nei combattimenti sul torrente Taggi, a Monessa a Ciaffé Cilà, visti reparti impegnati contro numerose forze ribelli, guidava il proprio reparto con perizia ed ardimento durante i tre combattimenti svoltisi in terreno impervio e contro nemico tenace, infliggendogli gravi perdite e concorrendo efficacemente al successo finale. Mirabile esempio di alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Taggi - Monessa - Cioffé Cilà, 10-14 febbraio 1937-XV.

Ali Ahmed, ascari (19912) dell'XI battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Pattugliatore ardito e coraggioso, rese segnalati servizi riportando preziose notizie sul nemico. Durante il faticoso ciclo operativo, prodigò tutte le sue doti di ascari valoroso ed infaticabile, per il conseguimento della nostra vittoria finale. — Chevennà, Ponte Abù, 1° febbraio - 5 marzo 1937-XV.

Ali Mallim, ascari (26338) dell'XI battaglione arabo-somalo, comando. — In rischiose azioni di rastrellamento, scontratosi con nuclei nemici superiori in forze, si lanciava audacemente all'assalto e concorreva a disperdere il nemico con bombe a mano ed alla baionetta. — Chevenna - Ponte Abù, 1° - 28 febbraio 1937-XV.

Ali Siad, ascari (31864) del XII battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Porta arma tiratore, col preciso intenso fuoco della propria mitragliatrice durante tutta una notte, contribuiva efficacemente a respingere i numerosi tentativi avversari. Già più volte distintosi per ardimento e coraggio. — Kidavo, 17 - 18 febbraio 1937-XV

Alio Abdiò, ascari dell'XI battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Ascari animato da molto senso del dovere. In numerosi scontri con nuclei ribelli, dimostrava capacità e coraggio, sempre alla testa del proprio buluc infliggeva alle forze avversarie numerose perdite. — Chevenna - Ponte Abù, 1° febbraio-5 marzo 1937-XV.

Amed Ussen, ascari dell'XI battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Ascari animato da molto senso del dovere, in numerosi scontri con nuclei ribelli, dimostrava capacità e coraggio, sempre alla testa del proprio buluc infliggeva alle forze avversarie numerose perdite. — Chevenna - Ponte Abù - 1° febbraio-5 marzo 1937-XV.

Assan Abdi, ascari dell'XI battaglione arabo-somalo, plotone comando. — Portaordini di battaglione, incurante del tiro nemico, recapitava ripetutamente comunicazioni ai reparti in linea. Dopo aver consegnato un ordine ad un reparto che stava per iniziare un attacco, volontariamente partecipava al combattimento, affrontando animosamente il nemico a colpi di bombe a mano. — Laghiccià, 8 febbraio 1937-XV

Assan Issa, ascari dell'XI battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Ascari animato da molto senso del dovere, in numerosi scontri con nuclei ribelli, dimostrava capacità e coraggio, sempre alla testa del proprio buluc infliggeva alle forze avversarie numerose perdite. — Chevenna - Ponte Abù, 1° febbraio-5 marzo 1937-XV.

Assan Fara, ascari dell'XI battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Ascari animato da molto senso del dovere, in numerosi scontri con nuclei ribelli, dimostrava capacità e coraggio, sempre alla testa del proprio buluc infliggeva alle forze avversarie numerose perdite. — Chevenna - Ponte Abù, 1° febbraio-5 marzo 1937-XV.

Assan Ibrahim, ascari dell'XI battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Ascari animato da molto senso del dovere, in numerosi scontri con nuclei ribelli, dimostrava capacità e coraggio, sempre alla testa del proprio buluc infliggeva alle forze avversarie numerose perdite. — Chevenna-Ponte Abù, 1° febbraio-5 marzo 1937-XV.

Elmi Mohamed, ascari dell'XI battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Ascari animato da molto senso del dovere, in numerosi scontri con nuclei ribelli, dimostrava capacità e coraggio, sempre alla testa del proprio buluc infliggeva alle forze avversarie numerose perdite. — Chevenna - Ponte Abù, 1° febbraio-5 marzo 1937-XV.

Fido Giumale, muntaz dell'XI battaglione arabo-somalo, plotone comando. — Portaordini di battaglione, incurante del tiro nemico, recapitava ripetutamente comunicazioni ai reparti in linea. Dopo aver consegnato un ordine ad un reparto che stava per iniziare un attacco, volontariamente partecipava al combattimento, affrontando animosamente il nemico a colpi di bombe a mano. — Laghiccià, 8 febbraio 1937-XV.

Garanè Dembel, ascari dell'XI battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Ascari animato da molto senso del dovere, in numerosi scontri con nuclei ribelli, dimostrava capacità e coraggio, sempre alla testa del proprio buluc infliggeva alle forze avversarie numerose perdite. — Chevenna - Ponte Abù, 1° febbraio-5 marzo 1937-XV.

Gassim Mohamed, ascari dell'XI battaglione arabo-somalo, plotone comando. — Portaordini di battaglione, incurante del tiro nemico, recapitava ripetutamente comunicazioni ai reparti in linea. Dopo aver consegnato un ordine ad un reparto che stava per iniziare un attacco, volontariamente partecipava al combattimento, affrontando animosamente il nemico a colpi di bombe a mano. — Laghiccià, 8 febbraio 1937-XV.

Giama Mussa Arti, ascari (29471) dell'XI battaglione arabo-somalo (Comando). — In rischiose azioni di rastrellamento, scontratosi con nuclei nemici superiori in forze, si lanciava audacemente all'assalto e concorreva a disperdere il nemico con bombe a mano ed alla baionetta — Chevenna - Ponte Abù, 1° febbraio-5 marzo 1937-XV.

Guled Caie, ascari (26327) dell'XI battaglione arabo-somalo (Comando). — In rischiose azioni di rastrellamento, scontratosi con nuclei nemici superiori in forze, si lanciava audacemente all'assalto e concorreva a disperdere il nemico con bombe a mano ed alla baionetta. — Chevenna Ponte Abù, 1° - 28 febbraio 1937-XV.

Ilole Mohamed, ascari dell'XI battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Ascari animato da molto senso del dovere, in numerosi scontri con nuclei ribelli, dimostrava capacità e coraggio, sempre alla testa del proprio buluc infliggeva alle forze avversarie numerose perdite. — Chevenna - Ponte Abù, 1° febbraio-5 marzo 1937-XV.

Maho Giumale, ascari (27061) del XII battaglione arabo-somalo. — Porta arma tiratore, col preciso intenso fuoco della propria mitragliatrice durante tutta una notte, contribuiva efficacemente a respingere i numerosi tentativi avversari. Già più volte distintosi per ardimento e coraggio. — Kidavo, 17-18 febbraio 1937-XV.

Mohamed Ussen, ascari (37923) dell'XI battaglione arabo-somalo (Comando). — In rischiose azioni di rastrellamento, scontratosi con nuclei nemici superiori in forze, si lanciava audacemente all'assalto e concorreva a disperdere il nemico con bombe a mano ed alla baionetta. — Chevenna - Ponte Abù, 1° - 28 febbraio 1937-XV.

Mohamed Gurei, ascari (29190) del XII battaglione arabo-somalo, 2ª compagnia. — In un'azione di contrattacco sferrata contro il nemico che si era portato fin sotto la linea di resistenza, si lanciava arditamente avanti e, facendo uso di bombe a mano, lo obbligava alla fuga. Dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo. — Kidavo, 18 febbraio 1937-XV.

Mohamed Muddei, ascari (29340) del XII battaglione arabo-somalo, 2ª compagnia. — In un'azione di contrattacco sferrata contro il nemico che si era portato fin sotto la linea di resistenza, si lanciava arditamente avanti e, facendo uso di bombe a mano, lo obbligava alla fuga. Dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo. — Kidavo, 18 febbraio 1937-XV.

Mohamed Ali, ascari (32524) dell'XI battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia — Pattugliatore ardito e coraggioso, rese segnalati servizi riportando preziose notizie sul nemico. Durante il faticoso ciclo operativo, prodigò tutte le sue doti di ascari valoroso ed infaticabile, per il conseguimento della nostra vittoria finale. — Chevenna - Ponte Abù, 1° febbraio-5 marzo 1937-XV.

Mohamed Ahmed, ascari (27049) del XII battaglione arabo-somalo. Porta arma tiratore, col preciso intenso fuoco della propria mitragliatrice durante tutta una notte, contribuiva efficamente a respingere i numerosi tentativi avversari. Già più volte distintosi per ardimento e coraggio. — Kidavo, 17-18 febbraio 1937-XV.

Mohamed Osman, ascari dell'XI battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Ascari animato da molto senso del dovere, in numerosi scontri con nuclei ribelli, dimostrava capacità e coraggio, sempre alla testa del proprio buluc infliggeva alle forze avversarie numerose perdite. — Chevenna - Ponte Abù, 1° febbraio-5 marzo 1937-XV.

Munni Abdi, ascari dell'XI battaglione arabo-somalo (Comando). — In rischiose azioni di rastrellamento, scontratosi con nuclei nemici superiori in forze, si lanciava audacemente all'assalto e concorreva a disperdere il nemico con bombe a mano ed alla baionetta. — Chevenna - Ponte Abù, 1° - 28 febbraio 1937-XV.

Nur Omar, ascari (34681) del XII battaglione arabo-somalo, 2ª compagnia. — In una azione di contrattacco sferrata contro il nemico che si era portato fin sotto la linea di resistenza, si lanciava arditamente avanti e facendo uso di bombe a mano, lo obbligava alla fuga. Dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo. — Kidavo, 18 febbraio 1937-XV.

Osman Amhed, ascari dell'XI battaglione arabo-somalo, 1ª compagnia. — Ascari animato da molto senso del dovere, in numerosi scontri con nuclei ribelli, dimostrava capacità e coraggio, sempre alla testa del proprio buluc infliggeva alle forze avversarie numerose perdite. — Chevenna - Ponte Abù, 1° febbraio-5 marzo 1937-XV.

Ussen Abdulla, ascari (24685) dell'XI battaglione arabo-somalo (Comando). — In rischiose azioni di rastrellamento, scontratosi con nuclei nemici superiori in forze, si lanciava audacemente all'assalto e concorreva a disperdere il nemico con bombe a mano ed alla baionetta. — Chevenna - Ponte Abù, 1° febbraio-5 marzo 1937-XV.

Ussen Elmi, ascari dell'XI battaglione arabo-somalo. — Ascari animato da molto senso del dovere, in numerosi scontri con nuclei ribelli, dimostrava capacità e coraggio, sempre alla testa del proprio buluc infliggeva alle forze avversarie numerose perdite. — Chevenna - Ponte Abù, 1° febbraio-5 marzo 1937-XV.

Ussen Ahmed, muntaz (18025) dell'XI battaglione arabo-somalo, 3ª compagnia. — Pattugliatore ardito e coraggioso, rese segnalati servizi riportando preziose notizie sul nemico. Durante il faticoso ciclo operativo, prodigò tutte le sue doti di ascari valoroso ed infaticabile, per il conseguimento della nostra vittoria finale. — Chevenna - Ponte Abù, 1° febbraio-5 marzo 1937-XV.

(2001)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 8 aprile 1939-XVII, n. 723.

Riconoscimento come ente morale dell'Istituto fascista per le case popolari dell'Azienda Minerali Metallici Italiani « A.M.M.I. », con sede in Roma, ed approvazione del relativo statuto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 22 del testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica, approvato con R. decreto 28 aprile 1938, n. 1165, in base al quale gli enti di diritto pubblico esplicanti attività industriale estrattiva di interesse nazionale, possono chiedere il riconoscimento delle gestioni speciali per la costruzione e l'acquisto di case popolari da concedersi in locazione ai propri operai;

Visto il R. decreto 25 maggio 1936, n. 1049;

Ritenuto che l'Azienda Minerali Metallici Italiani ha costituito una gestione speciale per le case popolari, ai sensi del precitato testo unico come da deliberazione 16 luglio 1938-XVI;

Vista la domanda in data 2 dicembre 1938-XVII dell'Azienda Minerali Metallici Italiani intesa ad ottenere il riconoscimento della precitata gestione;

Visto lo statuto redatto dall'Azienda stessa per la detta gestione;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La gestione speciale per le case popolari dell'Azienda Minerali Metallici Italiani « A.M.M.I. », costituita come da deliberazione in data 16 luglio 1938-XVI, viene riconosciuta come ente morale con la denominazione di « Istituto fascista per le case popolari dell'A.M.M.I. », gestione speciale dell'A.M.M.I. con sede in Roma, e ne è approvato lo statuto organico composto di 27 articoli, visto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Il primo esercizio finanziario avrà termine il 30 giugno 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà effetto dalla data della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 aprile 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

COBOLLI-GIGLI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1939-XVII
Atti del Governo, registro 409, foglio 73. — MANCINI

REGIO DECRETO 30 marzo 1939-XVII, n. 724.

Proroga al 31 dicembre 1947 della durata dell'Azienda dei Magazzini generali di Fiume.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 29 settembre 1927, n. 2716, convertito nella legge 2 dicembre 1928, n. 3118, relativo alla istituzione dell'Azienda dei magazzini generali di Fiume;

Visto l'art. 1 del predetto decreto-legge n. 2716 che stabilisce che la durata dell'Azienda è fissata fino al 31 dicembre 1939, ma che essa può essere prorogata fino al 31 dicembre 1947;

Ritenuta la necessità di provvedere per la proroga della durata dell'Azienda fino al 31 dicembre 1947;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze, per le corporazioni e per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La durata dell'Azienda dei magazzini generali di Fiume è prorogata fino al 31 dicembre 1947.

Art. 2.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

BENNI — DI REVEL — LANTINI — COBOLLI-GIGLI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1939-XVII
Atti del Governo, registro 409, foglio 77. — MANCINI

RELAZIONE e REGIO DECRETO 9 maggio 1939-XVII, n. 725.
7ª Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1938-39.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a S. M. il RE IMPERATORE, in udienza del 9 maggio 1939-XVII, sul decreto che autorizza una 7ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1938-1939.

MAESTA'

Per assicurare il funzionamento dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta, si è concesso anche per questo esercizio, il contributo straordinario dello Stato di L. 2.500.000, di cui una metà già inscritta in bilancio, con decreto di Vostra Maestà, nel primo semestre dell'esercizio finanziario in corso. Occorre ora assegnare, all'Opera predetta, il contributo per il secondo semestre, in L. 1.250.000.

Inoltre, per provvedere alle maggiori spese derivanti da funzioni pubbliche e feste governative, è necessario integrare con la somma di L. 1.000.000 i fondi a tale scopo disponibili in bilancio.

Alle occorrenze accennate si provvede mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste del corrente esercizio, con le facoltà consentite dalle vigenti norme di legge sulla contabilità generale dello Stato, come al decreto che ho l'onore di sottoporre alla Augusta sanzione della Maestà Vostra Imperiale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per spese impreviste dell'esercizio finanziario 1938-39 sono disponibili L. 29.336.000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 290 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1938-39, è autorizzata una settima prelevazione nella somma di lire due milioni duecentocinquantamila (L. 2.250.000) da assegnarsi ai seguenti capitoli del predetto stato di previsione:

Cap. n. 41 - Funzioni pubbliche e feste governative	L.	1.000.000
Cap. n. 42 - Assegnazione a favore dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta.	»	1.250.000
Totale	L.	2.250.000

Questo decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1939-XVII
Atti del Governo, registro 409, foglio 76. — MANCINI.

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 17 maggio 1939-XVII
Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave (Belluno).

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave, con sede nel comune di Alano di Piave (Belluno), alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al capo VII del citato testo unico ed al titolo VII, capo II, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave, con sede nel comune di Alano di Piave (Belluno), sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 maggio 1939-XVII

MUSSOLINI

(2103)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 5 dal 1° al 15 marzo 1939-XVII.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Asti	Antignano	B	—	1
Id.	Calliano	B	—	1
Bari	Barletta	B	1	—
Bergamo	Treviglio	B	—	1
Cuneo	Bra	B	—	1
Foggia	Carpino	O	1	—
Id.	Castelluccio Valmaggiore	O	—	1
Id.	Pietra Montecorvino	O	1	—
Id.	Rodi Garganico	O	—	2
Id.	San Paolo di Civitate	O	—	1
Frosinone	Ferentino	O	—	1
Gorizia	Gorizia	O	—	1
Littoria	Formia	O	—	1
Id.	Littoria	O	—	1
Macerata	Sefro	O	2	—
Matera	Banzi	B	1	—
Id.	San Mauro Forte	Cap	1	—
Novara	Tornaco	B	—	1
Potenza	Oppido Lucano	B	1	—
Reggio Calabria	San Pietro di Caridà	B	—	1
Salerno	Gioi	O	—	1
Id.	Ravello	B	—	1
Taranto	Ginosa	B	—	1
Id.	Laterza	E	—	1
Teramo	Vallecastellana	B	—	2
Torino	Rivarolo	B	—	1
Trento	Predazzo	B	—	1
Vercelli	Livorno Ferraris	B	—	1
Viterbo	Tarquinia	B	1	—
Id	Tuscania	B	1	—
			10	2.
	Carbonchio sintomatico.			
Campobasso	Carpinone	B	—	2
			—	2
	Afta epizootica.			
Alessandria	Acqui	B	—	2
Id.	Alessandria	B	2	—
Id.	Bosco Marengo	B	1	—
Id.	Cassine	B	1	1
Id.	Castelnuovo Bormida	B	—	2
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	1	1
Id.	Francavilla Bisio	B	—	2
Id.	Fubine	B	—	4
Id.	Isola Sant'Antonio	B	1	—
Id.	Masio	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.			
Alessandria	Novi Ligure	B	—	3
Id.	Quargnento	B	2	—
Id.	Sale	B	1	—
Id.	Serravalle Scrivia	B	—	2
Id.	Stazzano	B	1	—
Id.	Ticineto	B	2	—
Aosta	Caluso	B	1	1
Id.	Carema	B	1	1
Id.	Cuorgnè	B	—	1
Id.	San Giorgio Canavese	B	1	—
Id	San Giusto Canavese	B	—	1
Id.	Villanova Baltea	B	1	—
Apuania	Apuania	B	—	3
Id.	Fordinovo	B	—	1
Asti	Asti	B	—	2
Id.	Belveglio	B	1	—
Id	Camerano Casasco	B	—	1
Id.	Cortazzone	B	1	2
Id.	Fusino San Michele	B	—	1
Id.	Monale	B	—	1
Id.	Refrancore	B	1	—
Id.	Rocchetta Tanaro	B	—	1
Id.	Soglio	B	—	2
Id	Tigliole	B	—	1
Id.	Villa Corsione	B	—	1
Id.	Villanova	B	—	1
Bari	Corato	B	9	3
Bergamo	Albino	B	3	1
Id.	Antegnate	B	1	5
Id.	Arcene	B	1	—
Id	Arzago d'Adda	B	1	—
Id.	Aviatico	B	—	1
Id.	Baroata	B	—	1
Id.	Bariano	B	3	—
Id.	Bergamo	B	2	—
Id.	Bottanuco	B	1	1
Id	Calcinate	B	1	—
Id	Calcio	B	2	3
Id.	Calvenzano	B	1	—
Id.	Caravaggio	B	3	9
Id	Carobbio Angeli	B	1	—
Id	Castelli Calepio	B	5	4
Id.	Cenate d'Argon	B	—	1
Id.	Cividate al Piano	B	—	1
Id.	Cologno al Serio	B	2	2
Id.	Comunnuovo	B	3	2
Id.	Costa Monticelli	B	1	2
Id.	Covo	B	2	1
Id	Credaro	B	1	1
Id.	Fara Olivana	B	3	1
Id.	Fontanella	B	1	—
Id.	Fornovo San Giovanni	B	4	2
Id.	Ghisalba	B	—	1
Id.	Granobbio	B	—	1
Id.	Isso	B	—	2
Id.	Martinengo	B	1	3
Id.	Misano Gera d'Adda	B	4	—
Id.	Morengo	B	6	3
Id.	Mozzanica	B	—	1
Id.	Nembro	B	1	1
Id.	Orio al Serio	B	2	1
Id.	Osio Sopra	B	1	3
Id.	Pagazzano	B	—	6
Id.	Pumenengo	B	1	1
Id.	Ranica	B	—	1
Id.	Rocca del Colle	B	1	—
Id.	Rogno	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Bergamo	Romano Lombardia	B	1	1
Id.	Seriate	B	2	—
Id.	Serina	B	2	—
Id.	Spirano	B	1	2
Id.	Stezzano	B	3	1
Id.	Telgate	B	1	1
Id.	Trescore Balneario	B	1	3
Id.	Treviglio	B	2	—
Id.	Treviolo	B	1	2
Id.	Urgnano	B	1	4
Id.	Verdello	B	1	3
Id.	Viadanica	B	—	1
Id.	Villa d'Adda	B	—	3
Id.	Villa d'Ogna	B	—	1
Id.	Zanica	B	1	2
Bologna	Anzola Emilia	B	3	2
Id.	Argelato	B	2	6
Id.	Bentivoglio	B	—	3
Id.	Bologna	B	6	6
Id.	Budrio	B	9	14
Id.	Calderara di Reno	B	1	1
Id.	Camugnano	B	—	1
Id.	Casalecchio di Reno	B	—	1
Id.	Castel d'Algire	B	—	2
Id.	Castel Guelfo	B	1	—
Id.	Castel Maggiore	B	—	2
Id.	Castel San Pietro	B	2	—
Id.	Costenaso	B	4	2
Id.	Crevalcore	B	4	3
Id.	Crespellano	B	1	—
Id.	Granarolo Emilia	B	8	11
Id.	Loiano	B	—	2
Id.	Medicina	B	3	1
Id.	Molinella	B	2	—
Id.	Monte San Pietro	B	1	—
Id.	Monterenzio	B	—	5
Id.	Monteveglio	B	—	2
Id.	Ozzano Emilia	B	—	3
Id.	Persiceto	B	4	7
Id.	Pianoro	B	1	1
Id.	Pieve di Cento	B	1	—
Id.	Sala Bolognese	B	—	2
Id.	San Giorgio di Piano	B	1	1
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	2	—
Id.	Sasso Marconi	B	2	1
Bolzano	Rio di Pusteria	B	—	1
Brescia	Adro	B	1	—
Id.	Bagnolo Mella	B	1	—
Id.	Borgosatollo	B	3	3
Id.	Borno	B	1	—
Id.	Breno	B	—	2
Id.	Brescia	B	2	—
Id.	Calcinato	B	1	—
Id.	Calvisano	B	1	1
Id.	Capriolo	B	—	1
Id.	Castelmella	B	—	1
Id.	Castenedolo	B	—	1
Id.	Castrezza	B	—	6
Id.	Cazzago San Martino	B	1	3
Id.	Chiari	B	1	2
Id.	Cologne	B	—	1
Id.	Comezzano	B	—	1
Id.	Cortefranca	B	1	2
Id.	Concesio	B	—	1
Id.	Erbusco	B	1	4
Id.	Esine	B	1	—
Id.	Gambara	B	1	7

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Brescia	Isorella	B	1	—
Id.	Leno	B	2	9
Id.	Lonato	B	1	3
Id.	Mazzano	B	2	—
Id.	Montichiari	B	3	1
Id.	Orzinuovi	B	6	1
Id.	Ospitaletto	B	1	—
Id.	Padenghe	B	1	—
Id.	Palazzolo sull'Oglio	B	—	3
Id.	Pavone del Mella	B	—	2
Id.	Pisone	B	—	1
Id.	Pontevico	B	—	1
Id.	Pralboino	B	1	1
Id.	Quinzano	B	2	—
Id.	Remedello	B	—	2
Id.	Rezzato	B	2	2
Id.	Roccafranca	B	1	1
Id.	Rodengo Saiano	B	—	2
Id.	Roncadelle	B	3	3
Id.	Rovato	B	—	2
Id.	Serle	B	—	1
Id.	Torbole Casaglia	B	1	—
Id.	Toscolano Maderno	B	—	1
Id.	Urago d'Oglio	B	—	4
Id.	Verolanuova	B	1	1
Id.	Villachiara	B	—	2
Como	Airuno	B	—	2
Id.	Canzo	B	1	—
Id.	Capiago Intimiano	B	—	2
Id.	Casatenovo	B	—	1
Id.	Cassina Rizzardi	B	1	—
Id.	Castelmarte	B	1	2
Id.	Cernusco	B	2	3
Id.	Cesello	B	1	—
Id.	Cirimido	B	3	—
Id.	Civiglio	B	1	—
Id.	Colle Brianza	B	—	2
Id.	Costa Masnaga	B	2	2
Id.	Cucciago	B	—	4
Id.	Domaso	B	2	1
Id.	Erba	B	5	2
Id.	Galbiate	B	3	—
Id.	Gironico	B	4	—
Id.	Gravedona	B	3	1
Id.	Inverigo	B	—	3
Id.	Limido	B	—	1
Id.	Lomagna	B	—	1
Id.	Lurate Caccivio	B	5	1
Id.	Malgrate	B	1	—
Id.	Mariano	B	—	1
Id.	Merate	B	—	2
Id.	Missaglia	B	—	1
Id.	Monguzzo	B	4	—
Id.	Montano	B	4	—
Id.	Nibionno	B	1	1
Id.	Olgiate Calco	B	4	—
Id.	Orsenigo	B	4	1
Id.	Osnago	B	—	1
Id.	Paderno	B	—	1
Id.	Pontelambro	B	1	1
Id.	Proserpio	B	1	—
Id.	Rogeno	B	7	1
Id.	Santa Maria Rovagn.	B	7	1
Id.	Sirone	B	1	—
Id.	Valmadrera	B	—	2
Id.	Vertemate	B	—	2
Id.	Villaguardia	B	4	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.			
Cremona	Acquanegra Cremonese	B	—	1
Id.	Ca' d'Andrea	B	—	1
Id.	Calvatone	B	2	—
Id.	Cappella Picenardi	B	—	5
Id.	Casalmaggiore	B	4	2
Id.	Casalmorano	B	—	2
Id.	Castelleone	B	2	—
Id.	Castelverde	B	4	2
Id.	Cella Dati	B	—	1
Id.	Chieve	B	5	—
Id.	Corte de' Cortesi	B	1	—
Id.	Crema	B	2	—
Id.	Cremona	B	3	3
Id.	Dovera	B	5	3
Id.	Drizzona	B	—	1
Id.	Gadesco Pieve	B	2	2
Id.	Gerre de' Caprioli	B	—	1
Id.	Grontardo	B	—	1
Id.	Grumello Cremonese	B	—	2
Id.	Gussola	B	—	1
Id.	Isola Dovarese	B	1	—
Id.	Malagnino	B	1	—
Id.	Martignana Po	B	—	1
Id.	Montodine	B	—	1
Id.	Olmeneta	B	2	2
Id.	Ostiano	B	2	2
Id.	Palvareto	B	2	2
Id.	Pandino	B	—	1
Id.	Persico d'Osimo	B	1	2
Id.	Piadena	B	3	—
Id.	Pieve d'Olmi	B	2	—
Id.	Ricengo	B	2	—
Id.	Ripalta Cremasca	B	—	2
Id.	San Bassano	B	—	1
Id.	Sesto Cremonese	B	—	2
Id.	Soncino	B	5	—
Id.	Sospiro	B	1	1
Id.	Torre Picenardi	B	6	2
Id.	Trigolò	B	2	3
Id.	Voltido	B	2	—
Cuneo	Castelletto Stura	B	1	—
Id.	Castellino Tanaro	B	—	1
Id.	Chiusa Pesio	B	1	—
Id.	Fossano	B	2	1
Id.	Govone	B	—	2
Id.	Guarene	B	—	1
Id.	Magliano Alfieri	B	—	1
Id.	Magliano Alpi	B	1	—
Id.	Montelupo Albese	B	—	1
Id.	Monticello d'Alba	B	1	—
Id.	Peveragno	B	—	1
Id.	Priero Montezemolo	B	—	1
Id.	Priocca	B	—	1
Id.	Revello	B	—	1
Id.	Stroppo	B	—	1
Ferrara	Cento	B	—	2
Id.	Ferrara	B	—	5
Firenze	Barberino Mugello	B	1	—
Id.	Capraia Limite	B	—	1
Id.	Cerreto Guidi	B	—	1
Id.	Empoli	B	—	1
Id.	Fucecchio	B	—	4
Id.	Pontassieve	B	—	2
Id.	Prato	B	1	—
Id.	Vinci	B	—	1
Foggia	Foggia	B	3	—
Id.	Lucera	B	1	—
Foggia	Montesantangelo	B	3	3
Id.	Id.	S	—	5
Genova	Campoligure	B	2	—
Id.	Campomorone	B	1	—
Id.	Casella	B	2	—
Id.	Genova	B	1	1
Id.	Montebruno	B	—	1
Id.	Neirone	B	2	5
Id.	Sant'Olcese	B	—	2
Id.	Torriglia	B	4	—
Littoria	Littoria	B	—	1
Id.	Norma	Cap	2	—
Id.	Id.	B	10	—
Lucca	Altopasio	B	—	1
Id.	Camaiore	B	1	3
Id.	Montecarlo	B	—	1
Id.	Pietrasanta	B	1	4
Id.	Serravezza	B	—	1
Id.	Viareggio	B	1	3
Mantova	Acquanegra	B	1	—
Id.	Goito	B	2	—
Id.	Marcaria	B	1	1
Id.	Marmirolo	B	2	—
Id.	Pieve Coriano	B	—	2
Id.	Piubega	B	1	—
Id.	Viadana	B	1	2
Id.	Villa Poma	B	—	2
Milano	Assago	B	—	1
Id.	Bertonico	B	1	—
Id.	Borghetto Lodigiano	B	—	1
Id.	Casalpusterlengo	B	2	—
Id.	Cavenago di Brianza	B	—	1
Id.	Cesano Maderno	B	1	—
Id.	Cinisello Balsano	B	1	—
Id.	Cormano	B	1	—
Id.	Cornogiovine	B	—	1
Id.	Corsico	B	1	—
Id.	Galgagnano	B	3	—
Id.	Guardamiglio	B	—	1
Id.	Lacchiarella	B	—	1
Id.	Mediglia	B	3	—
Id.	Meleti	B	2	—
Id.	Milano	B	6	5
Id.	Pero	B	—	1
Id.	Pioltello	B	3	2
Id.	Renate Veduggio	B	—	1
Id.	Rosate	B	—	1
Id.	Rozzano	B	1	—
Id.	San Martino in Strada	B	2	1
Id.	Settala	B	1	—
Id.	Settimo Milanese	B	1	—
Id.	Somaglia	B	1	—
Id.	Tribiano	B	1	—
Id.	Triuggio	B	—	1
Id.	Valera Fratta	B	—	1
Id.	Vaprio Adda	B	1	—
Modena	Campogalliano	B	1	—
Id.	Castelfranco	B	3	4
Id.	Concordia	B	—	1
Id.	Mirandola	B	1	4
Id.	Modena	B	2	3
Id.	Nomandola	B	—	1
Id.	Sassuolo	B	—	1
Id.	Soliera	B	—	1
Novara	Barengo	B	1	—
Id.	Biandrate	B	1	2
Id.	Borgolavezzano	B	2	1

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Novara	Borgomanero	B	3	2
Id.	Caltignaga	B	5	3
Id.	Cameri	B	1	5
Id.	Casalbeltrame	B	1	2
Id.	Casalino	B	1	—
Id.	Castelletto Sopra Ticino	B	—	1
Id.	Casalvolone	B	5	3
Id.	Cerano	B	1	1
Id.	Galliate	B	5	3
Id.	Garbagna	B	2	3
Id.	Granozzo	B	1	—
Id.	Marano Ticino	B	1	—
Id.	Miasino	B	—	1
Id.	Montescheno	B	—	1
Id.	Nibbiola	B	4	—
Id.	Novara	B	27	6
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Oleggio	B	1	1
Id.	Pombia	B	—	2
Id.	Romentino	B	1	—
Id.	San Pietro Mosezzo	B	—	3
Id.	Terdobbiate	B	1	1
Id.	Tornaco	B	2	2
Id.	Trecate	B	1	4
Id.	Varallo Pombia	B	—	1
Id.	Vespolate	B	1	—
Id.	Vicolungo	B	1	—
Id.	Vinzaglio	B	1	1
Padova	Campodarsego	B	—	1
Id.	Castelbaldo	B	—	2
Id.	Cittadella	B	—	3
Id.	Gazzo Padovano	B	—	14
Id.	Massanzago	B	—	1
Id.	Padova	B	1	2
Id.	Ponte San Nicolò	B	—	1
Parma	Bore	B	—	1
Id.	Busseto	B	—	2
Id.	Colorno	B	—	1
Id.	Cortile San Martino	B	—	1
Id.	Fontanellato	B	—	1
Id.	Golese	B	1	—
Id.	Langhirano	B	1	—
Id.	Mezzani	B	2	3
Id.	Montechiarugolo	B	1	1
Id.	Noceto	B	—	1
Id.	Parma	B	—	1
Id.	San Secondo Parmense	B	—	3
Id.	Sissa	B	1	—
Id.	Sorbolo	B	2	—
Id.	Vigatto	B	—	5
Id.	Zibello	B	—	1
Pavia	Bascapè	B	—	2
Id.	Broni	B	3	—
Id.	Carbonara Ticino	B	—	1
Id.	Castelnovetto	B	1	—
Id.	Cergnago	B	—	1
Id.	Certosa	B	1	1
Id.	Cilavegna	B	1	—
Id.	Dorno	B	—	1
Id.	Garlasco	B	—	1
Id.	Giussago	B	—	1
Id.	Gravellona	B	—	2
Id.	Lardirago	B	—	2
Id.	Mirabello	B	—	1
Id.	Nicorvo	B	—	2
Id.	Olevano	B	2	1

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Pavia	Pavia	B	1	—
Id.	Pregola	B	—	1
Id.	Rivanazzano	B	—	1
Id.	Robbio	B	2	—
Id.	Rognano	B	—	1
Id.	San Giorgio Lombardo	B	1	—
Id.	Sannazzaro de' Burg.	B	1	—
Id.	Santa Cristina	B	—	2
Id.	S. Margherita Staffona	B	—	1
Id.	Silvano Pietra	B	2	—
Id.	Siziano	B	1	—
Id.	Stradella	B	1	—
Id.	Torrevecchia Pia	B	—	2
Id.	Travacò	B	3	1
Id.	Trovo	B	—	1
Id.	Valeggio	B	1	1
Id.	Varzi	B	1	—
Id.	Vigevano	B	1	—
Id.	Villanterio	B	—	8
Id.	Voghera	B	—	2
Id.	Zenevredo	B	4	—
Id.	Zinasco	B	2	—
Pescara	Pescara	B	2	—
Pisa	Capannoli	B	1	—
Pistoia	Montecatini Nievole	B	—	1
Id.	Ponte Buggianese	B	—	1
Pola	Barbana d'Istria	B	—	2
Id.	Bogliuno	B	—	1
Id.	Villa Decani	B	—	10
Ravenna	Alfonsine	B	—	1
Id.	Cervia	B	—	1
Id.	Russi	B	—	1
Reggio Emilia	Albinea	B	—	1
Id.	Brescello	B	—	1
Id.	Cavriago	B	—	1
Id.	Casalgrande	B	1	1
Id.	Correggio	B	1	1
Id.	Gualtieri	B	—	2
Id.	Guastalla	B	—	1
Id.	Reggio Emilia	B	1	1
Roma	Roma	BS	7	2
Salerno	Scafati	B	—	1
Sassari	Tempio	BOC	3	12
Sondrio	Albosaggia	B	1	—
Id.	Civo	B	—	1
Id.	Forcola	B	—	1
Id.	Mantello	B	1	1
Id.	Rogolo	B	—	1
Id.	Samolaco	B	—	1
Id.	Traona	B	—	1
Torino	Borgaro Torinese	B	1	—
Id.	Bosconero	B	1	1
Id.	Carignano	B	2	—
Id.	Carmagnola	B	—	1
Id.	Caselle	B	1	—
Id.	Chieri	B	1	1
Id.	Chivasso	B	—	1
Id.	Coazze	B	1	1
Id.	Cumiana	B	—	2
Id.	Favria Oglianico	B	10	4
Id.	Gassino	B	—	2
Id.	Giaveno	B	—	5
Id.	La Loggia	B	1	1
Id.	Leinì	B	—	2
Id.	Moncalieri	B	—	1
Id.	Moriondo Torinese	B	1	—
Id.	Pecetto	B	—	1

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Torino	Pinerolo	B	1	—
Id.	Pino Torinese	B	1	—
Id.	Piossasco	B	1	1
Id.	Poirino	B	—	1
Id.	Porte	B	—	5
Id.	Rivarolo	B	—	1
Id.	Rivoli	B	—	1
Id.	San Benigno	B	—	1
Id.	San Mauro Torinese	B	—	1
Id.	San Sebastiano	B	1	—
Id.	Settimo Torinese	B	—	1
Id.	Torino	B	5	—
Trapani	Castellammare Golfo	B	5	—
Id.	Marsala	B	5	—
Id.	Trapani	B	3	—
Trento	Aldeno	B	—	1
Id.	Mori	B	4	2
Id.	Villa Lagarina	B	4	4
Treviso	Zenson di Piave	B	—	1
Trieste	San Pietro del Carso	B	—	1
Id.	Sesana	B	1	—
Id.	Trieste	B	1	—
Id.	Id.	B	2	—
Id.	Id.	B	1	—
Id.	Id.	S	—	1
Varese	Azzate	S	—	3
Id.	Albizzate	B	—	1
Id.	Busto Arsizio	B	—	3
Id.	Cabiaglio	B	—	1
Id.	Cairate	B	—	1
Id.	Crosio alla Valle	B	—	1
Id.	Daverio	SB	—	4
Id.	Malnate	B	—	1
Id.	Solbiate Olona	B	—	2
Venezia	Campolongo Maggiore	B	3	—
Id.	Mira	B	2	—
Id.	Pianiga	B	3	—
Id.	Venezia	B	1	—
Vercelli	Arborio	B	1	2
Id.	Bianzè	B	—	1
Id.	Collobiano	B	—	1
Id.	Crescentino	B	—	1
Id.	Roasio	B	1	1
Id.	Santhià	B	—	1
Verona	Bussolengo	B	—	1
Id.	Illasi	B	—	1
Id.	Legnago	B	—	1
Id.	Pastrengo	B	—	1
Id.	Pescantina	B	—	1
Id.	Salizzole	B	—	1
Id.	S. Martino Buonalb.	B	—	4
Id.	Valeggio sul Mincio	B	—	3
Id.	Verona	B	5	5
Id.	Villafranca	B	2	1
Vicenza	Agugliaro	B	—	1
Id.	Bolzano Vicentino	B	—	2
Id.	Camisano Vicentino	B	—	8
Id.	Grisignano di Zocco	B	—	1
Id.	Grumolo Abbadesse	B	1	3
Id.	Longare	B	—	1
Id.	Noventa Vicentina	B	1	—
Id.	Quinto Vicentino	B	5	9
Id.	Tezze	B	—	1
Id.	Torri di Quartesolo	B	1	4
Id.	Vicenza	B	—	1
			638	777

Malrossino dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Sant'Elpidio a Mare	S	1	—
Cosenza	Torano Castello	S	—	3
Fiume	Fiume	S	—	1
Gorizia	Gorizia	S	—	1
Macerata	Matelica	S	3	—
Matera	Palazzo San Gervasio	S	1	—
Id.	Pisticci	S	1	—
Id.	San Mauro Forte	S	—	1
Pola	Valle d'Istria	S	—	1
Teramo	Teramo	S	1	1
Trento	Malè	S	—	1
Id.	Termeno	S	—	2
Vicenza	Valdagno	S	—	1
			7	12

Peste e setticimia dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Ancona	Numana	B	2	—
Id.	Osimo	S	1	1
Aquila	Sulmona	S	—	2
Arezzo	Castiglion Fiorentino	S	2	—
Id.	Civitella Chiana	S	1	—
Id.	San Giovanni Valdarno	S	1	—
Ascoli Piceno	Acquaviva	S	—	3
Id.	Altidona	S	2	1
Id.	Ascoli Piceno	S	2	2
Id.	Fermo	S	—	1
Id.	Folignano	S	—	9
Id.	Grottammare	S	2	1
Id.	Monsampolo	S	1	1
Id.	Monterubbiano	S	1	—
Id.	Monturano	S	1	1
Id.	Moresco	S	3	—
Id.	Porto San Giorgio	S	—	2
Id.	S. Benedetto del Tronto	S	12	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	—	1
Bologna	Bologna	S	2	—
Catania	Bronte	S	1	—
Chieti	Quadri	S	1	—
Cosenza	Bocchigliero	S	1	—
Id.	Campana	S	1	1
Id.	Cariati	S	1	—
Id.	Scala Coeli	S	2	—
Foggia	Serra Capriola	S	2	—
Macerata	Matelica	S	5	—
Id.	Pollenza	S	2	—
Id.	Treia	S	—	1
Parma	Vigatto	S	—	2
Reggio Calabria	Cittanova	S	—	3
Id.	Platì	S	—	3
Reggio Emilia	Albinea	S	—	1
Teramo	Controguerra	S	2	3
Varese	Gazzada Brabbia	S	—	1
Verona	Casaleone	S	—	1
Viterbo	Canepina	S	1	—
			52	33

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Agrigento	Racalmuto	E	—	1
Bari	Valenzano	E	1	—
Caltanissetta	Vallelunga	E	—	1
Catania	Belpasso	E	—	1
Id.	Paternò	E	—	1
Foggia	Bovino	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Farcino criptococcico*				
Matera	Matera	E	2	—
Messina	Caronia	E	1	—
Id.	Messina	E	1	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	E	—	1
Salerno	Battipaglia	E	—	1
Id.	Bracigliano	E	1	—
Id.	Cava dei Tirreni	E	1	1
Id.	Casalbuono	E	1	—
Id.	Cetara	E	—	1
Id.	Giffoni Valle Piana	E	1	—
Id.	Montecorvino Rovella	E	2	—
Id.	Pontecagnano	E	1	—
Id.	Roccadaspide	E	2	—
Id.	Salerno	E	—	2
Id.	San Cipriano Picentino	E	1	—
Id.	San Valentino Torio	E	—	2
Id.	Sarno	E	1	—
Id.	Serre	E	1	—
Id.	Siano	E	1	—
Id.	Torchiara	E	1	—
Id.	Vietri sul Mare	E	2	3
Trapani	Alcamo	E	10	—
Id.	Camporeale	E	2	—
Id.	Castellammare Golfo	E	3	—
Id.	Marsala	E	5	—
Id.	Trapani	E	3	—
			45	13
Rabbia.				
Foggia	Cerignola	Can	—	1
Id.	Orta Nova	Can	2	—
Id.	San Paolo di Civitate	Can	1	—
Reggio Calabria	Cittanova	Can	—	1
Salerno	Angri	Can	—	2
Id.	Baronissi	Can	—	1
Id.	Campagna	Can	—	1
Id.	Fisciano	Can	—	1
Id.	Nocera Superiore	Can	—	1
Id.	S. Marzano sul Sarno	Can	—	1
Id.	Caronno Ghiringhello	Can	—	1
			3	10
Rogna.				
Cuneo	Monteu Roero	Cap	1	—
Foggia	Lucera	O	1	—
Id.	Troia	E	2	—
Matera	Palazzo San Gervasio	O	1	—
Id.	Pisticci	O	1	—
Roma	Roma	O	2	—
Salerno	Salerno	O	—	1
Id.	Santomenna	O	—	1
Taranto	Ginosa	O	3	—
Id.	Laterza	O	1	1
Viterbo	Tuscania	O	1	—
			13	3
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Catania	Aci Catena	O	1	—
Id.	Castiglione di Sicilia	O	1	—
Id.	Catania	O	2	—
Id.	Paternò	O	4	—
Enna	Piazza Armerina	O	2	—
Reggio Calabria	Cudofuri	O	—	1
Trapani	Partanna	O	1	—
			11	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Aborto epizootico.				
Alessandria	Murisengo	B	2	—
Id.	Tortona	B	1	—
Id.	Valenza	B	1	—
Bologna	Crevalcore	B	2	—
Id.	Monterenzio	B	1	—
Id.	S. Lazzaro di Savena	B	1	—
Id.	Calderara di Reno	B	—	1
Id.	Castel di Serravalle	B	—	1
Bolzano	Campo di Trens	B	3	—
Id.	San Candido	B	2	—
Cremona	Casalmaggiore	B	3	—
Ferrara	Ferrara	B	—	3
Forlì	Bertinoro	B	—	1
Genova	Campo Ligure	B	1	—
Gorizia	Gorizia	B	—	1
Id.	Marna	B	—	1
Modena	Formigine	B	—	1
Id.	Montecreto	B	—	1
Id.	San Prospero	B	—	1
Novara	Barengo	B	1	—
Id.	Novara	B	4	—
Id.	Trecate	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Pisa	Buti	B	—	1
Id.	Calci	B	1	—
Id.	Pisa	B	—	1
Roma	Roma	B	6	—
Udine	Prato Carnico	B	2	—
Id.	Rive d'Arcano	B	1	—
Id.	Sedegliano	B	1	—
Venezia	Annone Veneto	B	3	—
Id.	Caorle	B	1	—
Id.	Cavarzere	B	6	—
Id.	Cona	B	5	—
Id.	Grisolera	B	5	—
Id.	Marcon	B	1	—
			56	13
Tubercolosi bovina.				
Ancona	Castelfidardo	B	—	1
Ascoli Piceno	Sant'Elpidio a Mare	B	—	1
Bari	Altamura	B	1	—
Id.	Andria	B	1	—
Id.	Casamassima	B	2	4
Id.	Molfetta	B	1	—
Id.	Ruvo di Puglia	B	1	—
Ferrara	Cento	B	—	1
Id.	Codigoro	B	—	1
Id.	Ferrara	B	—	8
Id.	Poggiorenatico	B	—	1
Id.	Vigarano Mainarda	B	—	1
Foggia	Cerignola	B	2	—
Ravenna	Cervia	B	—	1
Salerno	Capaccio	B	1	—
			9	19
Diarrea dei vitelli.				
Pesaro Urbino	Pergola	B	—	1
Id.	Pesaro	B	—	1
Id.	San Lorenzo in Campo	B	—	1
Teramo	Teramo	B	—	1
			—	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Influenza.			
Gorizia	Circhina	E	—	1
Rovigo	Ceregnano	E	—	1
Id.	Pontecchio	E	—	1
			—	3
	Difterite aviaria.			
Salerno	Battipaglia	P	1	—
			1	—
	Colera dei polli.			
Genova	Ceranesi	P	—	1
Gorizia	Gorizia	P	—	1
Pescara	Caramanico	P	2	2
Rovigo	Andria	P	3	2
Treviso	Roncade	P	—	2
Udine	Cervignano	P	—	1
Id.	Rivignano	P	—	1
			5	10

RIEPILOGO

dal 1° marzo al 15 detto 1939-XVII, n. 5.

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico.	20	30	33
2	Carbonchio sintomatico	1	1	2
3	Afta epizootica	45	548	1415
4	Malrossino dei suini	10	13	19
5	Peste e setticimia dei suini	17	38	85
6	Farcino criptococcico.	10	32	58
7	Rabbia	3	11	13
8	Rogna.	7	11	16
9	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	7	12
10	Aborto epizootico	14	36	69
11	Tubercolosi bovina.	7	15	28
12	Diarrea dei vitelli.	2	4	4
13	Influenza equina	2	3	3
14	Difterite aviaria	1	1	1
15	Colera dei polli	6	7	15

B bovina; Buf bufalina; O ovina; Cap caprina; S suina; E equina; P pollame; Can. canina; Fl felina.

N.B. — I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(1969)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di quietanze

(3ª *pubblicazione*) Avviso n. 260.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 623981 (serie I) di L. 16,75, rilasciata il 16 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di M. Giorgio (Ascoli Piceno), pel pagamento di parte della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, effettuato dalla ditta Papa Agostino fu Giuseppe, sull'art. 2 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Papa Agostino fu Giuseppe, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria di Ascoli Piceno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti del rimborso per sgravio cui la ditta è stata ammessa.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 260-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 623980 (serie I) di L. 83,50, rilasciata il 16 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di M. Giorgio (Ascoli Piceno), pel pagamento di parte della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743 effettuato dalla ditta Papa Agostino fu Giuseppe, sull'art. 351 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Papa Agostino fu Giuseppe, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria di Ascoli Piceno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti del rimborso per sgravio cui la ditta è stata ammessa.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 261.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 896465 (serie I) di L. 66,75, rilasciata il 30 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Marsala (Trapani), pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Maggio Nicolò, Isabella fu Tommaso e fu la Grutta Sebastiana, sull'art. 1433 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Maggio Nicolò di Tommaso, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Trapani l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Maggio Nicolò e Curatolo Francesco, delegati nella quietanza di saldo.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 262.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie VI numero 249348, dell'importo di L. 116,65, rilasciata il 19 luglio 1937 dall'Esattoria comunale di Roccabascerana, per versamento seconda rata del Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ciardiello Raffaele fu Gennaro, per l'art. 19 terreni, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Ciardiello Raffaele fu Gennaro.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Avellino l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 263.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 88684 (serie II) di L. 233,30, rilasciata il 10 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Montoro Superiore (Avellino), pel pagamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cutolo Costantino fu Enrico, sull'art. 50 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Cutolo Costantino fu Enrico, Montoro Superiore, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Avellino l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 264.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I, numero 373502, dell'importo di L. 100, rilasciata l'11 novembre 1937 dall'Esattoria di Milena, per versamento della prima rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Sorce Vincenzo fu Gabriele, per l'art. 173, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Sorce Vincenzo fu Gabriele.

Ai termini e p.. gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Caltanisetta l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 265.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 227700 (serie VI) di L. 133,30, rilasciata il 28 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Vallo della Lucania, per versamento della sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ottati Raffaella fu Giovan Filippo ved. De Mattia, usufruttuaria, e De Mattia Pasquale, prop., secondo l'art. 222, con delega a De Mattia Pasquale fu Alfonso per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Salerno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 266.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 543702 (serie I) di L. 235 e n. 819713 (serie II) di L. 233, emesse rispettivamente il 12 marzo ed il 14 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Treviso, per versamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Mogno Achille fu Antonio, secondo l'art 1447 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega al suddetto Mogno Achille fu Antonio, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n 1903 si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Treviso l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 267.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 12744 (serie III) di L. 100, emessa il 30 ottobre 1937 dall'Esattoria di Spinoso, per il versamento della quinta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n 1743, dovuta dalla ditta Nasca Angiolina, Giovanna, Alfredo e Riccardo fratelli e sorelle fu Michelangelo, secondo l'art. 36 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al dott. Nasca Riccardo fu Michelangelo, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Potenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 268.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 58057 (serie II) di L. 566,70, emessa il 31 maggio 1937 dall'Esattoria comunale di Sessa Cilento, per il versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Gorga Tommaso, Pietro, Pasquale, Giuseppe e Camillo fratelli fu Paolo, secondo l'art. 68 con delega a Gorga Pasquale fu Paolo, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R decreto 20 novembre 1937, n 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Salerno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 269.

E' stato denunziato lo smarrimento delle seguenti quietanze: serie I n 324713 dell'importo di L. 183,30, rilasciata il 5 aprile 1937 dall'Esattoria di Messina; serie V n 119909 dell'importo di L. 183,15, rilasciata il 9 giugno 1937 dall'Esattoria di Messina; serie V n. 123223 dell'importo di L. 183,35, rilasciata il 21 agosto 1937 dall'Esattoria di Messina; serie II n. 768103 dell'importo di L. 183,35, rilasciata il 12 ottobre 1937 dall'Esattoria di Messina; serie III n. 486053 dell'importo di L. 183,35, rilasciata l'11 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Messina, per versamento della seconda, terza, quarta, quinta sesta rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bonfiglio Placido di Antonio, per l'art. 235 terreni, di detto Comune, con delega per ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Girasella Letteria fu Nicola.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Messina l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 270.

E stato denunziato lo smarrimento della quietanza di serie III n 979580 di L. 250, rilasciata il 7 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Monte S Giovanni Campano (Frosinone) pel pagamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Persichetti Antonini Gaetano fu Luigi », secondo l'art. 262 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Fantozzi Orazio fu Benedetto, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R decreto 20 novembre 1937, n 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Frosinone l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª pubblicazione). Avviso n. 271.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 539054 (serie I) di L. 150, rilasciata l'11 marzo 1937 dall'Esattoria di Lagundo del comune di Tirolo (Bolzano), per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Wopfner Martha ved. nata Wegleiter, Wopfner Giuseppe, Rosa, Maria ed Antonio - Nonnenmair n. 34 Tirolo, secondo l'art. 111 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Wopfner Giuseppe fu Giuseppe - Nonnenmair n. 34, Tirolo, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Bolzano l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti alla Cassa di risparmio della provincia di Bolzano, quale procuratrice di Wopfner ved. Martha nata Wegleiter fu Antonio, delegata al ritiro dei titoli nell'ultima quietanza nominativa.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª pubblicazione). Avviso n. 272.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 501068 (serie I) di L. 520, rilasciata il 15 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Marostica (Vicenza), pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Marcon Francesco fu Gio Batta, sull'art. 76 del ruolo terreni del comune di Nove (Vicenza), con delega allo stesso Marcon Francesco fu Gio Batta, pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Vicenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª pubblicazione). Avviso n. 273.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 473832 (serie V) di L. 500, emessa il 30 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Massignano (Ascoli Piceno), per versamento della quarta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Giovannetti Ludovico, Guglielmo, Maria Ginevra e Carlo, propr. e usufr. per 4/5, Bruti Maria Adele, usufr. per 1/5, secondo l'art. 57 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Giovannetti Guglielmo fu Arturo, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Ascoli Piceno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª pubblicazione). Avviso n. 274.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 853312 (serie IV) di L. 600, emessa il 13 febbraio 1938 dall'Esattoria comunale di Tremezzina (Como), per versamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Eastcott Arthur fu James, secondo l'art. 10 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega al suddetto Eastcott Arthur fu James, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Como l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª pubblicazione). Avviso n. 275.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I numero 219.394 dell'importo di L. 600, rilasciata dall'Esattoria di Gorizia il 26 marzo 1937, pel versamento della sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % immobiliare di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Lascia: Bey Antonio fu Pietro, per l'articolo 444 terreni, con delega alla Banca del Friuli, Gorizia, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Gorizia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli definitivi.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª pubblicazione). Avviso n. 276.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie II numero 634946 dell'importo di L. 135, rilasciata il 1° aprile 1937 dall'Esattoria di Merna, pel versamento della prima rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cotic Giuseppe fu Giuseppe per l'art. 45 terreni del comune di Montespino, con delega pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Cotic Giuseppe fu Giuseppe.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Gorizia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª pubblicazione). Avviso n. 277.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 853311 (serie IV) di L. 600, emessa il 13 febbraio 1938 dall'Esattoria comunale di Tremezzina (Como), per versamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Muller John fu Giacomo, Muller Lillie e Annie di Giacomo, proprietari, e Muller John fu Giacomo, usufr. parz., secondo l'art. 14 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Muller John fu Giacomo, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Como l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª pubblicazione). Avviso n. 278.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie V numero 108238 dell'importo di L. 166,65, rilasciata il 28 agosto 1937 dall'Esattoria di Mormanno, pel versamento della quarta rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cavaliere Attilio fu Fedele, per l'art. 22 terreni, con delega pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito al detto Cavaliere Attilio fu Fedele.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Cosenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª pubblicazione). Avviso n. 278-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie V numero 108239 dell'importo di L. 33,35, rilasciata il 28 agosto 1937 dall'Esattoria di Mormanno, per versamento della quarta rata di sot-

toscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cavaliere Attilio fu Fedele, per l'art. 23 terreni, con delega pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito al menzionato Cavaliere Attilio fu Fedele.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa presente che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Cosenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 278-III.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie V numero 108240 dell'importo di L. 16,65, rilasciata il 28 agosto 1937 dall'Esattoria di Mormanno, pel versamento della quarta rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cavaliere Attilio fu Fedele, per l'art. 24 terreni, con delega pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito al menzionato Cavaliere Attilio fu Fedele.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Cosenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 278-IV.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie V numero 108241 dell'importo di L. 33,35, rilasciata il 28 agosto 1937 dall'Esattoria di Mormanno, pel versamento della quarta rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cavaliere Attilio fu Fedele, per l'art. 13 fabbricati, con delega pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito al menzionato Cavaliere Attilio fu Fedele.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Cosenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 279

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie II numero 193257 di L. 700, emessa il 30 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Navelli (Aquila), per versamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Gianiorio Francesco fu Giovanni, secondo l'art. 84 del ruolo terreni, con delega al suddetto Gianiorio Francesco fu Giovanni per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R decreto 20 novembre 1937, n. 1903 si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Aquila l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a favore di Cicconi Vitalina fu Giovanni, quale procuratrice generale del marito Gianiorio Francesco fu Giovanni.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 280.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie III numero 76448 di L. 116,75 e serie V n. 888558 di L. 116,65, rilasciate dall'Esattoria comunale di Pantelleria (prov. Trapani), rispettivamente il 17 marzo e 24 giugno 1937 per versamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cornado Maria, Caterina, Anna e Palma fu Giovanni, secondo l'art. 50 del ruolo terreni di detto Comune, contenenti delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito, la prima a favore di Cornado Maria fu Giovanni e la seconda a favore di Busetta Giacomo fu Giuseppe.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Trapani l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Busetta Giacomo fu Giuseppe, essendo le successive quietanze, compresa quella di saldo, al portatore.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 281.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie III numero 330818 di L. 950,02, rilasciata il 10 luglio 1937 dall'Esattoria di Tuscania (prov. di Viterbo), per versamento della prima, seconda e terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Giansanti Amilcare fu Oreste, secondo l'art. 73 F. L. 600-c 9 a.f.c. L. 350,02, con delega al suddetto Giansanti Amilcare fu Oreste per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Viterbo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(263).

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 116

del 25 maggio 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	89 —
Francia (Franco)	50,35
Svizzera (Franco)	428 —
Argentina (Peso carta)	4,30
Belgio (Belga)	3,235
Canadà (Dollaro)	18,94
Danimarca (Corona)	3,9715
Germania (Reichsmark)	7,626
Norvegia (Corona)	4,4715
Olanda (Fiorino)	10,20
Polonia (Zloty)	356,95
Portogallo (Scudo)	0,8074
Svezia (Corona)	4,584
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4 8733
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,23
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,5236
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,10
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	71,80
Id. 3,50 % (1902)	70,375
Id. 3,00 % Lordo	50,025
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	67,125
Id. Id. 5 % (1936)	92,25
Rendita 5 % (1935)	91,40
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,95
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	98,95
Id. id. 5 % - Id. 1941	99,65
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	90,025
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	90,10
Id. id. 5 % - Id. 1944	95,525

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione). **Diffida per smarrimento di certificati di rendita del Debito pubblico**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Red. 3,50 %	67021	Rossi Marietta fu Luigi moglie di Corsi Adolfo dom. a Carrara; vincolata per dote della titolare . . . . L.	133 —
Id.	480730	Giugliano Raffaelina fu Giuseppe moglie di Carbone Carlo dom. ad Afragola (Napoli); vincolata per dote della titolare . . . . . »	206,50
Cons. 3,50 %	686899	Prole Nascitura da Mellica Giuseppe fu Chiaffredo dom. a Torino con usufrutto a favore di Mellica Giuseppe fu Chiaffredo dom. in Torino »	14 —
Red. 3,50 %	360586 solo per l'usufrutto	Ajello Cristina, Anna e Maria di Raffaele, minori sotto la p. p. del padre e nascituri di detto Ajello Raffaele fu Francesco dom. a Napoli; con usufrutto a favore di Ajello Luigi fu Francesco dom. a Napoli . »	154 —
Cons. 3,50 %	552769 solo per la proprietà	Congreg. carità di Piancastagnaio (Siena); con usufrutto congiunt. e comulat. ai coniugi Mancini Filomena fu Giuseppe e Monaldi Angelo fu Serafino dom. in Roma . . . . »	297,50

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 7 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(170)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Pennapiedimonte (Chieti) e Pollutri (Chieti).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte della sezione di credito agrario del Banco di Napoli - istituto di credito di diritto pubblico - con sede in Napoli;

Dispone:

Sono confermati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Finocchi dott. Arcangelo di Pierino, per la Cassa comunale di credito agrario di Pennapiedimonte (Chieti);

Di Virgilio Panfilo fu Venanzio, per la Cassa comunale di credito agrario di Pollutri (Chieti).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 maggio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(2388)

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave (Belluno).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, numero 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave, con sede nel comune di Alano di Piave (Belluno);

Dispone:

Il cav. rag. Francesco De Marchi fu Benvenuto, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave, avente sede nel comune di Alano di Piave (Belluno) ed i signori Cristiano Codeno fu Giovanni, Giovanni Benato fu Lorenzo e Fortunato De Paoli di Giovanni, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 maggio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(2404)

Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Gesualdo (Avellino)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto Regio decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto lo statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Gesualdo (Avellino);

Dispone:

E' approvato lo statuto-regolamento, composto di n. 28 articoli, allegato al presente provvedimento, della Cassa comunale di credito agrario di Gesualdo (Avellino).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 maggio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(2398)

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Proroga del concorso a 20 posti di vice segretario in prova nell'Amministrazione centrale

IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il decreto Ministeriale in data 26 gennaio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 52 del 3 marzo 1939-XVII col quale è indetto un concorso, per esami, a 20 posti di vice segretario in prova (gruppo *A*) nell'Amministrazione centrale della guerra;

Decreta:

Articolo unico

Il termine stabilito dall'art. 3 del decreto Ministeriale 26 gennaio 1939-XVII, di cui alla premessa, per la presentazione delle domande e relativi documenti di ammissione al concorso per esami a 20 posti di vice segretario in prova (gruppo *A*) nell'Amministrazione centrale della guerra è prorogato al 1° luglio 1939-XVII (incluso).

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 30 aprile 1939-XVII

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
Ministro per la guerra
PARIANI

(2405)

REGIA PREFETTURA DI AREZZO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Veduto il proprio avviso di concorso 22 dicembre 1937-XVI per i posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo al 30 novembre 1937-XVI;
Veduti i verbali della Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 25 ottobre 1938-XVI e la graduatoria dei candidati formata dalla Commissione stessa;
Veduto il testo unico delle leggi sanitarie e il regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti vacanti di medico condotto della provincia di Arezzo, bandito in data 22 dicembre 1937-XVI:

1) Castigli Giov. Battista . . . . voti 52.704/100
2) Rosi Paolo . . . . » 51.500/100
3) Donati Idamo . . . . » 50.568/100
4) Cipollaro Filippo . . . . » 50.363/100
5) Gabrielli Virgilio . . . . » 49.886/100
6) D'Angelo Umberto . . . . » 48.772/100
7) Salvadori Aldo . . . . » 46.727/100
8) Beni Enrico . . . . » 45.090/100

Arezzo, addì 19 maggio 1939-XVII

Il Prefetto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Veduto il proprio decreto di ugual numero e data col quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso bandito in data 22 dicembre 1937-XVI per i posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo al 30 novembre 1937;
Veduto il testo unico delle leggi sanitarie e il regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati candidati che hanno partecipato al concorso per medico condotto predetto sono dichiarati vincitori del concorso, per i posti per ciascuno di essi a fianco indicato:
1) Castigli Giov. Battista - comune di Arezzo, seconda condotta medica di campagna (Quarata).
2) Rosi Paolo - comune di Poppi, condotta di Badia Prataglia.
3) Donati Idamo - comune di Sestino, condotta del capoluogo.

Arezzo, addì 19 maggio 1939-XVII

Il Prefetto

(2392)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.